

Stipendi a rischio per seicento

Stamane sit-in davanti alla Prefettura. I sindacati: «Sempre meno corse a tariffe più alte»

Roberto Cervellin

VICENZA

«I nostri stipendi sono a rischio». I dipendenti delle aziende del trasporto pubblico di Vicenza e provincia - 600 quelli vicentini - sono sul piede di guerra. Sotto accusa, il mancato rinnovo del contratto dei lavoratori e i tagli del settore. Dopo lo sciopero nazionale del marzo scorso, le segreterie provinciali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti si apprestano a scendere in piazza per salvare, dicono, i posti di lavoro e i servizi locali. Stamane, dalle 9.30 alle 11.30, i rappresentanti sindacali promuoveranno un sit-in di fronte alla Prefettura e chiederanno un incontro al prefetto Melchiorre Fallica. «Invitiamo Comune e Provincia di atti-

varsì per ottenere maggiori finanziamenti dalla Regione e difendere la tratta ferroviaria Vicenza-Schio», tuonano gli interessati.

Per i sindacati la battaglia non è che all'inizio: «Molti dipendenti rischiano di restare a casa senza ammortizzatori sociali, mentre i cittadini andranno incontro a tariffe sempre più alte e a corse con il contagocce». Accuse pesanti che in città assumono una rilevanza particolare, dal momento che le due società beriche - ovvero Aim, di proprietà del Comune, che gestisce le corse urbane, ed Ftv, in mano alla provincia, che si occupa di quelle extraurbane - sono alle prese con una serie di sfide destinate e segnare il loro futuro, tra cui l'annunciata fusione. «Aim mobilità ha un buco di bilancio di 2

milioni di euro e a Ftv l'operazione non conviene», spiega il coordinatore della Filt-Cgil Massimo D'Angelo.

C'è poi il capitolo dei contributi, sempre più scarsi. «Nell'ultimo anno Aim e Ftv hanno ricevuto 2 milioni in meno di euro denuncia ancora d'Angelo - Questo è uno dei motivi del ridimensionamento dei servizi». Nel frattempo la Filt-Cgil, assieme a Movimento studenti e circolo «Gramsci» di Rifondazione comunista, ha dato vita al comitato per la difesa del trasporto pubblico vicentino. Per le organizzazioni sindacali, insomma, non c'è più tempo da perdere. «Il raggiungimento degli obiettivi - concludono i loro rappresentanti - contribuirà a ridurre sprechi, frammentazioni e sovrapposizioni di linea».

Aim e Ftv alle prese con una serie di problemi fra cui la fusione

